



IL FOGLIO

INFORMATIVO del

Comitato di Quartiere



Gennaio 2018

GROTTA PERFETTA

ANNO I - N.0

COPIA GRATUITA

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL C.d.Q. GROTTA PERFETTA

COPIA GRATUITA

CdQ Grotta Perfetta

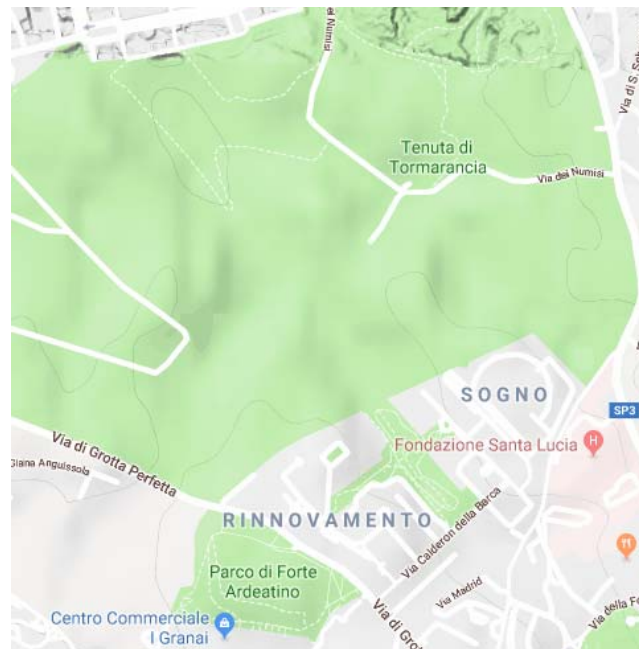
www.cdggrottaperfetta.it

cdggrottaperfetta@gmail.com

IN QUESTO NUMERO

Attività in corso.....	1
Parco Forte Ardeatino.....	1
Beni comuni.....	1
Monitoraggio servizi AMA.....	2
Sicurezza.....	2
Viabilità.....	2
Sportello anagrafe decentrato.....	3
Black-out illuminazione.....	3
Punto Verde Qualità.....	3
Segnalazioni dei cittadini.....	3
Prossimi appuntamenti.....	3
Un po' di storia.....	4
CdQ chi siamo.....	4

Marancia; per la sua vicinanza, oltre a risultare strategico per il corretto utilizzo della stessa Tenuta di Tor Marancia, svolge la funzione di barriera naturale all'impatto antropico soprattutto in prospettiva futura, quando verranno completati tutti gli interventi previsti dal Piano di Assetto. Si segnala che a ridosso del Forte è previsto un intervento urbanistico, attraverso costruzioni per abitazioni civili, con un impatto di circa 400mila m³ di cemento.



Vale la pena ricordare che la Tenuta di Tor Marancia, insieme con la Tenuta della Farnesiana, costituisce indiscutibilmente uno dei pochi territori dell'intero Parco dell'Appia caratterizzati da una estesa naturalità e ricchezza di ecosistemi. Pertanto la limitazione dell'impatto antropico è condizione essenziale per la salvaguardia delle risorse naturalistiche presenti e la tutela di tutte le componenti del paesaggio, attualmente identificabili: la conformazione geologica della città di Roma, l'ambiente umido, la vegetazione, la fauna e la stretta relazione fra queste. Inoltre, nel Parco di Forte Ardeatino è presente la fauna tipica della Campagna Romana: ricci, volpi, picchio rosso maggiore, nonché *Pini ed Eucalipti* (gli eucalipti furono piantati nel 1882 per salvaguardare il Forte e mantenere l'uso agricolo finalizzato alla produzione di farmaci) e specie spontanee quale l'*Allium ursino* prossimi alla fine del loro ciclo vitale. A questo si aggiunga che il Forte vero e proprio, già vincolato dal Ministero per i beni culturali e successivamente ceduto a Roma Capitale, costruito insieme ad altri forti sparsi per la città dopo l'unificazione d'Italia - nell'ultimo quarto del secolo XIX -, a protezione e difesa di Roma Capitale il cosiddetto Campo Trincerato di Roma, riveste un notevole valore culturale, paesaggistico, storico, architettonico ed

urbanistico e potrebbe diventare centro e polo del parco di Tormarancia. Il forte ardeatino si inserisce perfettamente nel contesto dei sistemi dei forti e lo rende perciò stesso parte integrante del patrimonio culturale nazionale. Il FAI di Roma ha avuto modo di porre l'attenzione, con una iniziativa da parte della Biblioteca del Senato della Repubblica, sull'importanza di questi beni per la storia paesaggistica, culturale e storica e quindi per la loro tutela e valorizzazione. Tutta l'area, quindi, sia sotto l'aspetto naturalistico che di quello paesaggistico e storico richiederebbe *la tutela e la valorizzazione* che solo un Ente quale quello del *Parco dell'Appia Antica* può realizzare, avendo tra i suoi compiti istituzionali (art.2 dello Statuto dell'Ente Parco Regionale dell'Appia Antica) la salvaguardia ed il restauro degli ambienti e dei paesaggi storici, archeologici, nonché la valorizzazione dei medesimi.

La partecipazione del Comitato di Quartiere - Visto l'art. 3 dello Statuto sopra menzionato che prevede il coinvolgimento delle realtà che condividono le finalità dell'Ente Parco, il Comitato di Quartiere Grotta Perfetta desidera **richiedere** all'Ente Parco Regionale dell'Appia Antica e al Consiglio Regionale del Lazio -che dovrà approvare il piano di Assetto del Parco licenziato dalla Giunta regionale - di:

- 1) **Includere il Parco di Forte Ardeatino** nel Parco regionale dell'Appia Antica in prima istanza;
- 2) **riconoscere** la contiguità del Parco di Forte Ardeatino al Parco di Tor Marancia a salvaguardia della stessa Tenuta di Tor Marancia, in seconda istanza.

BENI COMUNI

In tutta Italia, da alcuni anni, si sta diffondendo un fenomeno quasi rivoluzionario per la cultura di un Paese che da sempre ritiene che i beni pubblici, cioè di tutti, siano in realtà beni di nessuno, quindi a disposizione per essere saccheggiate e distrutte. Centinaia di migliaia di cittadini hanno capito che dalla qualità dei beni pubblici presenti sul loro territorio dipende in gran parte la qualità delle loro vite, tanto più in questa situazione di generale impoverimento dovuto alla crisi. Hanno deciso, quindi che non vogliono continuare a delegare ai comuni la cura di questi beni, non soltanto perché i comuni non hanno risorse sufficienti, ma soprattutto perché si sono accorti che è divertente prendersi cura insieme con gli amici di piazze, strade, parchi, scuole, beni culturali e simili. La cura condivisa dei beni comuni rinsalda infatti i legami di comunità e il senso di appartenenza, aumenta la

ATTIVITA' IN CORSO

Parco del FORTE ARDEATINO

Pubblichiamo di seguito la copia della petizione inviata dal Comitato di Quartiere insieme alle 355 firme raccolte.

Richiesta di ampliamento del parco dell'Appia Antica : inclusione del Parco di Forte Ardeatino, area contigua non riconosciuta prospiciente il Parco di Tor Marancia.

La storia recente - In seguito all'espansione edilizia che si è avuta nel dopoguerra fino agli anni '70, i Forti -che una volta si trovavano in aperta campagna- sono ora inglobati nel tessuto urbano. Nel 1982 il Forte Ardeatino è stato preso in consegna dal comune di Roma che non l'ha mai utilizzato. Secondo il PRG (Piano Regolatore di Roma) l'area è destinata a verde pubblico (N). La parte interna del Forte, non aperta all'uso pubblico, è occupata da abusivi.

Dove si trova - Il parco di Forte Ardeatino si trova all'interno del quartiere Roma 70, nel Municipio VIII. La zona è delimitata da via di Grotta Perfetta e via M. Rigamonti (alle spalle del centro commerciale I Granai). Attualmente vi sono diversi punti di accesso: su via di Grotta Perfetta, all'altezza di via Calderon de la Barca ed in via M. Rigamonti nei pressi del Centro Commerciale I Granai.

Le valenze del Parco di Forte Ardeatino

Il Parco di Forte Ardeatino ha una superficie di 11.2 ettari ed è prospiciente il Parco di Tor

coesione sociale, libera le energie latenti nelle comunità, facilita l'integrazione degli stranieri, aiuta gli anziani ad uscire dalla solitudine... in una parola produce moltissimi effetti positivi immateriali, altrettanto se non più importanti degli effetti materiali riguardanti la manutenzione dei beni pubblici.

La Costituzione non basta

Questa nuova forma di cittadinanza, attiva, responsabile e solidale è riconosciuta dal 2001 dalla Costituzione, che impone ai soggetti pubblici (dallo Stato ai comuni) di "favorire le autonome iniziative dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà" (art. 118, ultimo comma). Ma fino al 2014 questo principio è rimasto sostanzialmente lettera morta, perché i funzionari comunali preferivano disapplicare la Costituzione piuttosto che assumersi le responsabilità derivanti dal coinvolgimento dei cittadini nella cura dei beni comuni. Per superare queste resistenze e consentire a tutti di esercitare i propri diritti di cittadini attivi all'interno di un quadro di regole certe, chiare e facili da applicare, Labsus (Laboratorio per la sussidiarietà) e il comune di Bologna hanno redatto insieme un regolamento comunale-tipo di pochi articoli, che disciplina la collaborazione fra cittadini e amministrazioni comunali per la cura, la rigenerazione e la gestione dei beni comuni urbani.

Uno strumento semplice ma efficace

Presentato nel febbraio 2014, il regolamento ha avuto un successo imprevisto, segno che questo semplice strumento giuridico rappresenta per molti amministratori e cittadini la risposta più efficace alle resistenze dei burocrati nei confronti dei cittadini attivi. Ad oggi 135 comuni grandi e piccoli hanno approvato il regolamento, spesso adattandolo alle loro realtà e molti altri lo stanno per approvare, fra cui Milano e Palermo. Il motore del regolamento sono i "patti di collaborazione", atti amministrativi il cui contenuto è simile a quello di un contratto fra cittadini e amministrazioni, nei quali vengono dettagliatamente indicati impegni, soggetti, mezzi, controlli, etc. in modo tale che tutti possano vedere come i cittadini attivi intendono prendersi cura di un determinato bene comune, per esempio un parco o una scuola. Nelle città dove il regolamento è in vigore sono stati sottoscritti in poco più di tre anni centinaia di "patti" fra cittadini e amministrazioni per la cura dei più vari beni comuni, materiali e immateriali, con effetti molto positivi sia sulla qualità dei beni comuni, sia più in generale sulla qualità della vita e sui rapporti fra le persone. Persino la Corte dei conti, in una sua recentissima, storica pronuncia, ha riconosciuto il valore dell'amministrazione condivisa dei beni comuni, disponendo che i comuni devono dotarsi di un apposito regolamento e possono assicurare i cittadini attivi, anche se non iscritti ad alcuna associazione.

E a Roma?

A Roma invece la Costituzione per quanto riguarda i beni comuni continua ad essere disapplicata, perché non soltanto non è prevista l'approvazione del regolamento già adottato da molte altre città, ma addirittura l'amministrazione comunale con una determina dirigenziale di qualche mese fa pretenderebbe

che i cittadini chiedano l'autorizzazione per poter fare la manutenzione del verde pubblico, come se anziché prendersi cura della propria città, mettendo a disposizione tempo, competenze ed esperienze nell'interesse generale, essi volessero aprire un esercizio commerciale per il proprio guadagno privato. E' vero che l'amministrazione non può limitarsi ad assistere agli interventi dei cittadini attivi sui beni comuni (cioè di tutti) e che tali interventi vanno disciplinati all'interno di una prospettiva generale che solo il comune può avere. Ma l'amministrazione capitolina adottando quella determina sembra ignorare che i rapporti con i cittadini attivi vanno disciplinati con strumenti ben diversi dalle autorizzazioni. Altrimenti la Costituzione non userebbe il verbo "favorire" all'art. 118!



Una delibera di iniziativa popolare

Contro la determina dirigenziale il nostro comitato insieme ad alcune associazioni di cittadini hanno proposto ricorso al TAR chiedendone l'annullamento. Il TAR del Lazio in data 21/12/2017 ha emanato l'ordinanza con cui ha negato la richiesta di sospensione dell'efficacia della determina del Comune di Roma sulla manutenzione del Verde. Il diniego è motivato dal fatto che **"non sono stati forniti idonei elementi di prova in ordine alla ricorrenza di un pregiudizio grave ed irreparabile che conseguirebbe all'esecuzione degli atti impugnati"**. In altri termini il TAR Lazio, al di là di ogni valutazione sul merito del ricorso (che non ha proprio affrontato), ritiene che la determina non produce un danno grave ed irreparabile per i comitati, associazioni e cittadini; perciò non concede la sospensione del provvedimento. Il CDQ insieme alle altre associazioni verificherà nel mese di Gennaio la possibilità di proseguire con eventuali ricorsi. Nel frattempo l'unico modo per provare a risolvere la questione una volta per tutte, in maniera strutturale, consiste nell'ottenere che finalmente anche Roma, come tante altre città, adotti il regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni, contribuendo così a liberare le tante energie latenti della città grazie ad un quadro giuridico certo. Dal momento però che la Giunta non si decide a sottoporre al Consiglio una bozza di regolamento, lo faremo noi cittadini grazie ad una proposta di delibera consiliare di iniziativa popolare. Il testo del regolamento per Roma è pronto, adesso si provvederà a raccogliere le 5 mila firme necessarie, circa 7 mila per sicurezza, entro tre mesi dal momento in cui la proposta verrà depositata (probabilmente nel mese di Gennaio). Attraverso l'impegno di tutte le associazioni esistenti nella nostra città, da quelle sportive a quelle culturali, da quelle per il verde pubblico a quelle degli anziani, non dovrebbe essere difficile superare il traguardo delle 5 mila firme, per dimostrare al Campidoglio che, nonostante

tutto, a Roma c'è voglia di partecipazione vera, concreta alla vita pubblica, per vivere meglio, in una città più bella.

Attuali associazioni aderenti

Comitato Parco Giovannipoli, Labsus, CdQ Grotta Perfetta, Comitato Amici di Villa Sciarra, CSOA La Strada, Comitato Parchi Colombo, CdQ Tor Marancia, Comitato Verde Ferratella, Gruppo Archeologico Romano, Forum Ambientalista, CdQ Montagnola.

Monitoraggio servizi AMA

Il CDQ, in sede di riunione periodica del Gruppo S&D, ha deliberato di procedere con l'acquisizione delle informazioni relative agli orari dei passaggi per la raccolta dei rifiuti nelle diverse località del territorio del quartiere da parte degli incaricati AMA; sulla base degli orari dichiarati dall'AMA i cittadini (e il CdQ) potranno verificare il rispetto degli orari e del numero di passaggi. Il CdQ potrà a sua volta effettuare la corretta osservazione della erogazione del servizio, potendo nel caso esporre risultati documentabili.

Sicurezza

Il CDQ, in sede di riunione periodica del Gruppo S&D, ha condiviso la proposta del Presidente Mario Semeraro per l'organizzazione di un incontro/conferenza sulla "sicurezza", con un rappresentante del Commissariato Tor Carbone, già resosi disponibile in tal senso. L'oggetto sarà quello della "sicurezza" dei cittadini e delle utili indicazioni che potranno essere formulate dagli "addetti ai lavori" sulla base di concrete esperienze. L'incontro/conferenza verrà realizzata presumibilmente entro il mese di Gennaio all'interno di uno degli edifici pubblici disponibili.

Viabilità

Il nostro comitato, tramite la commissione "Viabilità", sta seguendo da diversi mesi una battaglia con i referenti del "municipio/comune" per la messa in sicurezza dell'area "ex Dazio" a seguito dell'ultimazione dei lavori di realizzazione delle rotatorie su via Ardeatina. A seguito del completamento e chiusura dei lavori, non è stata realizzata una adeguata installazione di sistemi di sicurezza pedonale come le strisce per gli attraversamenti e percorsi pedonali, nonché la segnaletica verticale. **Questo comporta un quotidiano notevole disagio a chi deve abitare delle zone attigue e non, percorrere quotidianamente queste strade a piedi.** Nonostante uno scambio di corrispondenza e specifici incontri realizzati con gli enti preposti, ad oggi non si è arrivati a conclusione. Il municipio/comune sostiene che: *l'appalto di realizzazione delle rotatorie lungo la via Ardeatina è concluso pertanto non sono più possibili modifiche sostanziali, che ad ogni modo non sarebbero in alcun modo potute andare in contrasto né con le prescrizioni della Soprintendenza, né di quanto approvato e né,*

tantomeno, con la tutela dell'incolumità degli utenti. Qualora l'amministrazione dovesse manifestarne l'esigenza, esse dovrebbero essere inserite in un nuovo progetto. Resta l'onere a carico dell'amministrazione della manutenzione.



Parte del progetto di messa in sicurezza consegnato al "Municipio/comune"

Da parte nostra rileviamo che la nostra richiesta è relativa al solo adattamento e soprattutto ripristino della situazione precedente e se non si può realizzare un nuovo marciapiede perché in "contrasto" con i vincoli della Soprintendenza, si realizzasse almeno una delimitazione del percorso pedonale per agevolare i pedoni in transito ed evitare potenziali incidenti. **La nostra battaglia continua**, a questo punto, al fine di non correre il rischio di vanificare tutto il lavoro svolto e per avere delle risposte adeguate abbiamo inviato una lettera di richiesta incontro con il Responsabile del SIMU (Dipartimento Sviluppo infrastrutture e manutenzione urbana) Ing. Botta e del Responsabile Dipartimento Mobilità e Trasporti Nardi.

Sportello anagrafe decentrato

Presso il mercato di "Roma 70" era attivo fino ad un paio di anni fa uno sportello anagrafe del comune di Roma. Il CDQ si batte da un po' di tempo affinché questo servizio venga ripristinato. A seguito dell'ultimo incontro avuto tra i rappresentanti della commissione "Servizi&Decoro" del nostro comitato con l'Assessorato "Roma Semplice" nella persona dell' assessora Flavia Marzano e del negativo esito dello stesso in cui l'assessora ha chiaramente mostrato di non conoscere e capire i problemi della cittadinanza "fragile", si decide di proseguire ed insistere nella richiesta di un servizio decentrato cercando di utilizzare una apparente apertura dell'assessore con una asserita disponibilità per la costituzione di un "gruppo di ascolto" decentrato. Da indagare anche la

possibilità di utilizzare il Casale Rosa chiuso all'arrivo della nuova giunta comunale. Da allora il Casale Rosa è rimasto del tutto inutilizzato.

Black-out illuminazione

A seguito della richiesta di diversi cittadini in merito alle cause dei numerosi black-out alla illuminazione stradale ed informazioni sul relativo ripristino, la commissione stà procedendo ad indagare presso ACEA sui motivi dei disservizi denunciati in particolare dai cittadini del condominio Acquario. In merito a queste problematiche la commissione esprime in ogni caso la necessità di richiedere al condominio ed ai cittadini in generale di portare la propria partecipazione alle attività del Cdq rendendosi in tal modo disponibili a contribuire proattivamente e personalmente alla "auspicabile" soluzione dei problemi. (cfr lo slogan "il comitato di quartiere sei tu").

Punto Verde Qualità Calderon della Barca

La realizzazione dei "Punti Verdi Qualità" nasce il primo agosto 1995, quando l'Assemblea Capitolina, Sindaco Rutelli al primo mandato, attraverso la deliberazione n.169 approva l'affidamento attraverso una procedura di gara ad evidenza pubblica di alcune aree verdi non (sufficientemente) attrezzate e relativo schema di convenzione. Obiettivo era quello di dare a privati aree pubbliche non utilizzate in cambio della gestione di spazi di ristorazione e creazione di strutture sportive per renderle fruibili ai cittadini soprattutto nelle zone periferiche. Alterne vicende insieme ad alterne amministrazioni hanno generato la creazione di una minima parte di PVQ rispetto a quelli previsti. Tra i PVQ non realizzati, o quantomeno iniziati e mai completati, figura anche il PVQ 10/11 Grottaperfetta (Via Calderon della Barca). Dall'incontro avuto in data 30/11/2017 tra la Commissione Ambiente del nostro CDQ e Stefano Cicerani delegato dell'assessore all'Ambiente del Comune di Roma Giuseppina Montanari (ad interim facente funzioni presso il Municipio VIII) l'attuale amministrazione comunale ha riconsiderato la possibilità del recupero di alcuni PVQ, ma per motivi relativi ad insanabili difetti formali e sostanziali (abusi) il PVQ Grottaperfetta è stato dichiarato non idoneo a rientrare nei dieci PVQ idonei ad essere restaurati/completati. Il Dott. Cicerani non ha voluto entrare nei dettagli di tali motivi ma ha detto che farà avere al CDQ una copia della delibera/determina in cui sono ovviamente riportati i motivi in questione. Il PVQ Grottaperfetta consta di due aree distinte : l'area a parco e "l'area a servizi"- sede della costruzione da demolire (perché abusiva essendo stata

costruita in zona archeologica) e dello "stagno". Il programma, per quanto riguarda l'area a parco, è quello di conservarla e mantenerla in maniera idonea e tale manutenzione è già stata affidata all'Ufficio Giardini (referente il responsabile Ufficio Giardini del Municipio VIII Massimo Pinto); per quanto riguarda "l'area a servizi" è prevista la demolizione integrale del manufatto ed il ripristino quo ante del sito comprensivo della risistemazione del livello del terreno alle quote precedenti l'intervento. Responsabile della definizione e realizzazione di un progetto di intervento è l'Assessorato ai Lavori Pubblici del Comune che dovrà definire con i tecnici un progetto di intervento complessivo. Il CDQ ha manifestato il notevole interesse della cittadinanza in merito ad entrambe le aree per comprendere con la dovuta trasparenza le motivazioni di decisioni così rilevanti e la volontà di partecipare alla evoluzione della situazione chiedendo al Dott. Cicerani il supporto per una positiva interlocuzione sia con l'Ufficio Giardini che con l'Assessorato ai Lavori Pubblici.

Segnalazioni dei cittadini

Accade anche questo!

Un nostro concittadino ci ha inviato questa segnalazione corredata di foto: *Finalmente in data 13/12/17, dopo tanto tempo, si sono decisi di asfaltare via Ibsen a Roma Quartiere di Grotta Perfetta, ma per non spostare una macchina, chiamando i vigili urbani ed il carro attrezzi per la rimozione, hanno preferito girarci intorno!!!*

L'immagine è eloquente.



Motorini abbandonati

Abbiamo ricevuto la segnalazione ed inoltrata in modo "ufficiale" (PEC) ai VVUU.

alla cortese attenzione

Dott.ssa Antonella MARSIGLIA - Comandante 8° Gruppo Polizia Municipale "Tintoretto" Alcuni cittadini residenti nel quartiere Roma'70 si sono rivolti a questo Comitato di Quartiere per segnalare con messaggi e foto la presenza di 2 scooter presumibilmente rubati ed abbandonati. Il primo si trova nella pineta di via Adolfo Consolini il secondo invece in via dell'Automobilismo. Nello spirito di collaborazione, tanto Le segnaliamo al fine della rimozione dei mezzi e della relativa segnalazione ai competenti uffici giudiziari.



Rifacimento sede stradale

In merito ai recenti lavori di installazione della fibra ottica lungo le strade Grotta Perfetta ed Ardeatina incrocio Via Tor Carbone, Via di Vigna Murata, ci viene segnalato, a conclusione dei lavori, il non perfetto ripristino della sede stradale con evidenti buche e dossi conseguenti la realizzazione di un lavoro non conforme alla regola d'arte. Il regolamento comunale che disciplina le attività connesse alla esecuzione ed al ripristino di scavi per la posa di canalizzazione e relative opere civili, prevede che: *al termine dei lavori la pavimentazione stradale deve risultare perfettamente complanare e sagomata e ripulita dei materiali di risulta.* Quindi chi effettua i lavori deve ripristinare il manto stradale nella situazione preesistente. In determinate condizioni (es. strade nuove o mantenute di recente) gli uffici tecnici comunali possono richiedere il rifacimento completo della carreggiata. Il nostro CDQ, sensibile a queste problematiche provvederà ad inoltrare la segnalazione ai competenti uffici comunali.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Manutenzione del verde

Nella prossima riunione del Consiglio Direttivo del CDQ, verrà elaborato un programma di interventi primaverili in base alle situazioni più critiche rilevate dai cittadini. Per segnalare situazioni critiche potete scrivere al nostro indirizzo cdqgrotta Perfetta@gmail.com. Il programma verrà attuato in base a quanto richiamato nei precedenti articoli riguardanti i problemi legati alle autorizzazioni comunali.



Pulizia aree archeologiche

Il nostro comitato ha richiesto la possibilità di pulire e rendere visibile l'area archeologica con ingresso da Via Primo Carnera e che costeggia Via Grotta Perfetta fino all'ingresso della parrocchia SS. Annunziata. Siamo in attesa di autorizzazione definitiva da parte della Soprintendenza responsabile del sito e dal condominio ENPAIA adiacente.



UN PO' DI STORIA

Il Quartiere

Roma 70 è il nome di un'area urbana dell'XI Municipio di Roma. Si estende sul quartiere Q.XX Ardeatino. È situata a sud della capitale, all'interno del Grande Raccordo Anulare, nella zona urbanistica 11g Grotta Perfetta. La zona, nota anche con il nome de I granai, è sorta come agglomerato residenziale (piano di zona 39 Grotta Perfetta) in un'area anticamente occupata dai granai di Nerva. In quest'area, infatti, la tradizione racconta che l'imperatore **Marco Cocceio Nerva** fece concentrare i depositi di grano dell'Urbe. E' uno dei tanti piccoli quartieri di Roma. Sono piccoli paesi con una loro fisionomia ed altri ne stanno nascendo, con l'avanzare del cemento. Quartiere caratterizzato da edifici affastellati e da strade tortuose, si raccoglie oggi attorno al nucleo vitale costituito dal grande centro commerciale "I Granai". I quartieri si sviluppano lungo via di Grotta Perfetta fino al "Dazio", tra il parco di Tormarancia e il quartiere Ottavo Colle - Tintoretto. L'espansione iniziata negli anni Sessanta lungo presso l'Ottavo Colle, prosegue dal decennio successivo in quest'area: nascono così i quartieri di Rinnovamento e Roma 70. Area residenziale per ceto medio impiegatizio (in alcune parti di Roma 70 e per buona parte di Rinnovamento si può parlare di tagli abitativi signorili), ha da poco recuperato un importante cuore verde con grandi potenzialità di attrazione culturale: il Forte Ardeatino ed il parco circostante, quest'ultimo riqualificato e restituito ai cittadini nel 2006.

La Chiesa dell'Annunziata

All'interno del quartiere è presente la chiesa dell'Annunziata. Una lapide interna alla chiesa, epigrafe di Onorio III datata 12 Agosto 1220, indica che essa fu consacrata nell'agosto del 1220 sotto il pontificato di Onorio III e dedicata a Maria Annunziata, da cui il nome popolare di *Annunziata*. Per un breve periodo la chiesa fu aggiunta da San Filippo Neri, insieme alla chiesa di San Paolo alle Tre Fontane, all'itinerario delle Sette Chiese (che quindi divennero nove). Per questo motivo era dotata di un ospedale per l'assistenza ai pellegrini che vi giungevano.

Nel 1640 fu ridotta alle forme attuali dai lavori di ristrutturazione operati dal cardinale Francesco Barberini, protettore della confraternita del Gonfalone, a cui la chiesa fu affidata. Nacque così la tradizione della distribuzione di viveri ai poveri nel giorno della festa dell'Annunziata.

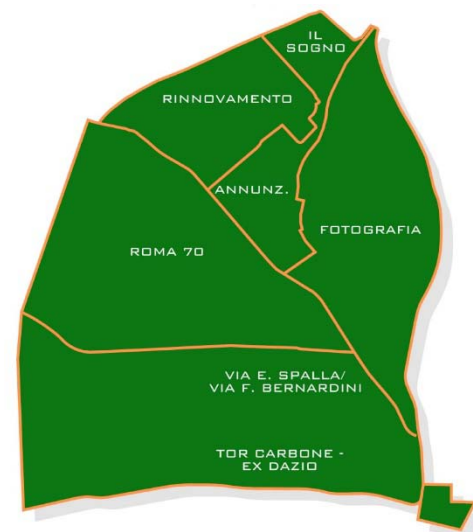
La chiesa ha una struttura molto semplice, ad una sola navata. All'interno è conservato un Crocifisso ligneo che risale al XIX secolo; nel catino dell'abside vi è un affresco tripartito.



La chiesa dell'Annunziata in una stampa del XVII sec. di Giovanni Maggi

Al centro è ritratta l'Annunziata ed ai lati la Madonna tra le anime del purgatorio e la Natività. In occasione della costruzione della nuova chiesa, progettata da Ignazio Breccia Fratadocchi, durante gli scavi vennero alla luce resti di antichi manufatti.

CDQ - CHI SIAMO



Siamo un gruppo di cittadini, appartenenti a varie fasce d'età, desiderosi di dare un proprio contributo per la valorizzazione del territorio in cui viviamo e per la soluzione delle criticità che lo affliggono. Il nostro modo di operare consiste nel raccogliere la documentazione necessaria a sostenere le iniziative di riqualificazione del nostro territorio sia attraverso un'attività di ricognizione capillare sia mediante le segnalazioni provenienti dai cittadini.



**Comitato di Quartiere
GROTTA PERFETTA**

Comune di Roma - Municipio VIII
00142 Roma - Via Erminio Spalla 170
c/o Mercato "Grottaperfetta"
C.F. 97889420580

cdqgrottaperfetta@gmail.com

www.cdqgrottaperfetta.it

  CdQ Grotta Perfetta

IL FOGLIO

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE
DEL C.D.Q. GROTTA PERFETTA

DIRETTORE RESPONSABILE

Mario SEMERARO

CAPO REDATTORE

Danilo ANGELUCCI

REDAZIONE

Carmela BARILE, Anna VENTRELLA

Antonino FIORMONTE, Carlo PETRINI

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO